

Una terza giornata dinamica svariando su tutto il fronte dei servizi demografici

La terza giornata di lavori, coordinata dal Vice Segretario Generale Vicario del Comune di Milano **Andrea Zuccotti**, si è aperta fra le grandi attese dei partecipanti. In agenda infatti c'era l'intervento della Direzione Centrale Servizi Elettorali Ministero dell'Interno. Al Viceprefetto **Fabio Maurano** è stata riservata infatti la parte centrale della prima sessione. Dalla dematerializzazione all'integrazione nell'ANPR delle liste elettorali, Maurano ha concentrato la propria relazione sul contesto attuale e sulle relative prospettive future.

Prima di arrivare all'ampia sezione riservata alla materia elettorale tuttavia si è svolta una interessante doppia dissertazione in tema di polizia mortuaria. Per l'occasione, aprendo di fatto i lavori della mattinata, Anusca ha potuto contare sulla presenza di un veterano dell'argomento: **Graziano Pelizzaro** ha voluto soffermarsi sui numeri in costante aumento per quanto concerne cremazione, dispersione e affido delle ceneri. Per l'Esperto Anusca tali indici confermano l'attualità della proposta di legge Anusca sulla materia.

Gli interventi di Pelizzaro e Maurano sono stati inframezzati da quello di **Stefano Marchetti**, primo tecnologo ISTAT, in materia di statistiche sulle denunce di morte. Marchetti ha focalizzato l'attenzione della platea sulla rilevazione dell'istituto nazionale di statistica sulla mortalità per causa.

Quarto intervento della giornata quello di **Sergio Santi**. Il Vicepresidente nazionale Anusca, tra i massimi Esperti dell'Associazione per ciò che riguarda le tematiche legate al voto – dopo avere incassato i ringraziamenti ministeriali direttamente dalle parole dell'ing. Antonella Maselli al secondo giorno di lavori, ha potuto elencare “Le proposte di ANUSCA per la revisione del Testo Unico n. 223/1967 e per il superamento della tessera elettorale”.

A chiudere la prima sessione ci ha pensato **Paolo Morozzo Della Rocca**, Professore Ordinario di Diritto Privato all'Università per stranieri di Perugia. “I confini (violati) tra la residenza all'indirizzo e la residenza dei senza fissa dimora”, questo il titolo completo del suo focus, rappresentano un argomento complesso e multidisciplinare che spesso e volentieri rimane coinvolto da interventi legislativi non sempre chiarificatori. Per Morozzo Della Rocca dunque: “La purezza della logica anagrafica è che io sono residente dove abito, questo è per me un diritto ma anche un dovere: laddove io abito in un luogo ho il dovere di segnalarlo e di essere presente”. In sostanza prosegue il professore “dovremmo tornare all'anagrafe come fotografia della realtà. Cosa impedisce oggi che l'anagrafe sia fotografia fedele della realtà? Forse una serie di piccoli ma non felici interventi normativi e poi oltre a questo c'è un problema di mentalità e a volte anche un problema di formazione”.

Vivace anche l'agenda della sala delle manifestazioni collaterali che ha concluso definitivamente il programma dell'edizione 2023: bilancio nettamente positivo dei workshop proposti quest'anno che hanno potuto contare su una partecipazione sempre nutrita e interessata da parte dei convegnisti. Grande attenzione e coinvolgimento per gli ultimi tre appuntamenti: “Allo sportello anagrafico fra problemi vecchi e nuovi” a cura di Liliana Palmieri; “Le attestazioni nell'acquisto della cittadinanza a seguito di adozione” con Tiziana Piola; “L'applicazione delle norme contrattuali agli Ufficiali di stato civile e anagrafe con particolare riguardo agli artt. 101 e seguenti del CCNL 16 novembre 2022” ideato e messo in scena da Stefano Paoli.

La nuova generazione degli operatori demografici

Il pomeriggio di giovedì è ripartito all'insegna di una riflessione di ampio respiro sulle statistiche a supporto degli uffici comunali e in particolare sul censimento permanente. Sul tema **Donatella Zindato**, Responsabile Ottimizzazione Sistema Integrato Censimento e Indagini Sociali ISTAT, ha descritto e discusso le conclusioni a cui è arrivato l'istituto di statistica in merito soprattutto alle popolazioni elusive nei maggiori contesti urbani del Paese. Attraverso una capillare indagine sulle anagrafi, basata prevalentemente sugli indirizzi fittizi, ISTAT ha chiesto ai comuni di specificare per quanto riguarda la popolazione senzatesto o senza fissa dimora, il numero esatto di persone effettivamente senzatesto distinguendolo da quello di altre categorie, quali ad esempio i minori sotto tutela o le donne vittime di violenza, che non rientrano cioè per definizione nell'insieme *homeless*. La rilevazione ha convinto ISTAT a condurre nel 2024 delle indagini ad hoc su questa sottopopolazione da una parte per conoscere esattamente il numero di individui *homeless* propriamente detti (*point in time*) e dall'altra l'utenza dei servizi di mensa e dormitorio (indagine campionaria).

A completamento del precedente intervento **Novella Cecconi**, Responsabile Raccolta dati Censimento della popolazione, ha chiarito quali sono quelle particolari categorie di individui sfuggono al Censimento e quali possono essere gli strumenti a supporto dei Comuni per orientare le campagne di comunicazione locali e l'organizzazione delle attività di raccolta dati sul territorio.

In chiusura la tavola rotonda, coordinata da **Alessandro Francioni**, ha avuto come obiettivo la condivisione di strategie per concretizzare la transizione digitale nei Servizi Demografici tra progetti nazionali e iniziative locali. I relatori intervenuti hanno cercato di mettere in evidenza il ruolo dei dirigenti e degli operatori per la digitalizzazione della P.A. e per migliorare i servizi ai cittadini. Ai microfoni della sala plenaria c'erano **Angela Lastrucci** (Comune di Firenze), **Fabio Mancuso** (Comune di Milano), **Wally Orsi e Andrea Sapinet** (Comune di Aosta), **Agostino Pasquini** (Comune di Rimini), **Elena Turci** (Comune di Parma), **Vilma Viarengo** (Comune di Genova).